

NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

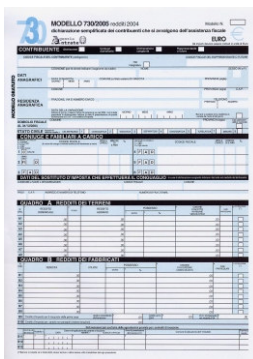
Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 39

tiratura 200 copie

Spoleto 2 febbraio 2006



Parte la sperimentazione del 5 per mille dell'Irpef che può essere devoluto alle associazioni non lucrative. Fra queste Il Cerchio ONLUS. Nei prossimi numeri vi daremo le indicazioni dettagliate.

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

IL GATTINO RAPITO, 22°
pag. 1 (qui)

ALTROVE
pag. 1 (qui)

INDOVINELLO DA CORSA
pag. 2 (dietro)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

PUNTO H
pag. 2 (dietro)

MOBILITA'
pag. 2 (dietro)



IL PUNTO

Nella foto quello che si può ancora vedere del vivaio di Pontebari. Una quindicina di anni fa faceva parte dei servizi sociali di Spoleto. I costi di esercizio, più propri di un'attività produttiva che sociale, fecero abbandonare il progetto, anche nella speranza che le allora nascenti cooperative di tipo "b", si facessero carico della struttura dando una risposta più coerente alle ragazze e ai ragazzi che lo frequentavano. Non è andata esattamente così. Molte di quelle ragazze e di quei ragazzi frequentano ancora i servizi sociali con ancora la voglia di zappare, tagliare, potare, girare con una carriola e vedere che alla fine si è capaci persino di far nascere, crescere e fiorire piante, fiori... e magari una bella insalatina. E già, perché questa volta saranno affidati alle ragazze e ai ragazzi dei centri un paio degli "orti del sole" Avevamo anticipato la notizia diversi numeri fa ma adesso siamo ormai in dirittura di arrivo. Sono stati individuati due "orti" vicini e accessibili anche con un automezzo, è stato fatto il sopralluogo e, "giorni della merla" permettendo, non resta che mettere mano alle sementi.

E' passato dalle bozze alla rilegatura il Calendario "Spoleto è fatta a scale" (vedi numero scorso), in programmazione l'evento finale del progetto "Spoleto minore" (in discussione due diverse proposte), al via anche i nuovi progetti di Judo e di attività musicale, e il giorno 16 (è quasi uno "scoop") presentazione alla palazzina Micheli del progetto Olinda (vedi anche il numero scorso), proposto dalla cooperativa Il Cerchio e fatto proprio da ASL e Comune: muoverà i primi passi il 6 marzo.

IL GATTINO RAPITO

racconto a puntate di Isabella Caporaletti

"Pat!" disse Milla rivolgendosi alla vecchia amica "deve essere successo qualcosa di terribilmente importante per spingerti a venire fin qui!".
"E' vero Milla, abbiamo bisogno di aiuto, è una questione di vita o di morte!" Intervenne Pat con grande

continua in seconda pagina (dietro)

ALTROVE

di Tiziana

Devo...
devo partire, devo liberarmi,
devo saper gestire le mie
emozioni ancora ribelli, devo
riuscire a superare le mie
difficoltà senza perdere del
tutto la voglia di giocare col

continua in seconda pagina (dietro)

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



INDOVINELLO... NELLA CORSA

Funziona così, la prima persona che si presenterà al Laboratorio di Stampa e Rilegatoria in Via Nursina 32s, (aperto dal lunedì al venerdì ore 8,00-15,30) con la soluzione esatta riceverà in premio uno dei prodotti del laboratorio e in esclusiva la spilla del "mejo"

Questa settimana un quiz matematico.

Dovrete inserire nelle caselle bianche i simboli matematici delle operazioni (sei più quattro, meno due, diviso 3, ...) in modo da far tornare le operazioni con i risultati indicati (=9, =7, ...)?

9	2	3 =	8
3	6	1 =	10
2	4	2 =	6
=	=	=	
6	2	4 =	12

BATTEUTE

- Vuoi fare una partita a briscola? - dice Babbo Natale alla Befana.
- No, preferisco la... scopa!

PUNTO H

di Tiziana

È come il Punto G, ma non è introvabile. Ognuno ha il suo Punto H, che può essere una paura, un'ossessione o una difficoltà nel fare una determinata cosa, ma questo non può diventare un'appiglio per sentirsi "fuori dal mondo", anzi è un filo invisibile che ci accomuna tutti, dato che non è ancora in vendita il manuale della perfezione e non ci sarà mai, neanche quando ci saranno gli umanoidi. I bulloni prima o poi si allentano o si arrugginiscono. Ve lo dice un'esperta di bulloni. No, non sono una meccanica e neanche una sfascia carrozze, ma una sfascia carrozzine, più comunemente nominate sedie a rotelle...

ALTROVE

continua dalla prima pagina

vento. Devo saper ascoltare un bambino. devo saper guardare oltre la forma delle cose. Devo guadagnarli il mio futuro. Devo riuscire a ridere di me.
Voglio...
Voglio viaggiare sempre.
Voglio la rivoluzione del mondo contro tutte le guerre.
voglio amare fino all'ultima goccia d'amore. voglio un figlio che mi assomigli a metà. Voglio che ogni estate sia più bella di quella passata. voglio che qualcosa di me rimanga qui anche se sarò altrove.

MOBILITÀ

Questa fotografia è tratta dal sito www.independencenow.com/ibot/balance.html

Indubbiamente è una sedia a rotelle... ma fa volare davvero. Nel sito sono visibili anche dei filmati dove quella "sedia a rotelle" fa superare autonomamente scale e scalini e raggiungere persino i pensili alti della cucina o dell'ufficio...

In quanto al punto "H" forse, quella carrozzina che sta ritta su due ruote, potrebbe essere il punto "h" di quanti ancora non sanno, o non vogliono sapere, che un ausilio non è né un aiuto pietoso né il marchio di un limite, ma la possibilità di guardarsi negli occhi davvero!



IL GATTINO RAPITO

continua dalla prima pagina

apprensione.

"Allora, venite, dietro la casa c'è l'erba alta, potremo parlare indisturbati e intanto potete riposarvi e mangiare qualcosa." Il gruppo si mosse e, mentre Trappola, Cherie, Ruspa, Patch e Ro', cercavano di vincere l'iniziale diffidenza giocando alla caccia ad un ignaro quanto spaventato topolino di campagna che, per fortuna, approfittando della iniziale disorganizzazione degli inseguitori era riuscito a svi-



gnarsela, si accoccolarono fra l'erba alta per ascoltare il racconto di Pat.

"Teri, è sparito un cucciolo: Girello il figlio di Mamy. Abbiamo anche ricevuto un biglietto con la firma dei Ratti del Torrente Semiasciutto, che ora si sono stabiliti più a Sud del luogo della battaglia..." A sentire parlare della battaglia un'ombra attraversò lo sguardo limpido della siamese che sembrava ricordare con molto dolore quello scontro. Le ferite erano ormai guarite ma forse le ferite più gravi non erano quelle fisiche.

"...dunque dicevo del biglietto, Mary sostiene che sia un falso, secondo lei i veri responsabili sarebbero i Gatti Aguzzini, che si trovano verso Nord; ad avvalorare questa tesi c'è la scoperta di Rò che ha visto dei gatti trascinare un sacco".

"Aspetta un po'!" L'interruppe Milla. "Fammi capire bene. Non ho capito bene quale sarebbe il movente."

"Infatti non l'ha detto" intervenne Milou. "Il biglietto parla di uno scambio tra il cucciolo e Pat che dovrebbe avvenire alla grande quercia, ma secondo Mary i Ratti non c'entrano niente, dice che potrebbe essere una trappola dei Gatti Aguzzini per uccidere Pat, e anche il cucciolo, e approfittare del popolo dei Gatti del Fosso che, senza guida, si farebbero senz'altro sottomettere."

"La tesi di Mary potrebbe essere giusta" disse Milla estremamente pensierosa "e questo significa che abbiamo fallito, che non siamo riusciti a proporre ai nostri figli un'autentica idea di pace, rispetto e tolleranza. Non vi dimenticate che i Gatti Aguzzini erano un gruppo di gatti allontanatosi subito dopo la battaglia, i quali non avevano condiviso il metodo di risolvere il problema senza violenza, con il dialogo e la mediazione. In ogni caso è bene muoversi. Propongo di partire subito alla volta della terra dei Gatti Aguzzini sperando che Girello sia ancora vivo, e riprendercelo."

"Aspetta," l'interruppe Pat preoccupatissima "ho detto a Mary che per mezzogiorno saremmo stati di ritorno. Avevo pensato di agire durante la notte, così potevamo contare anche sul suo aiuto."

"Ascolta il mio piano, Pat: noi partiamo subito e ci dirigiamo verso nord, nella terra dove si trova il covo dei Gatti Aguzzini e cerchiamo di recuperare Girello, nel frattempo mandiamo Airis ad avvertire Mary che se entro stasera non ci vede arrivare, appena il padrone la porta a dormire, deve tentare di raggiungerci e non dubito che ci riuscirebbe in poco tempo, possibilmente con un po' di rinforzi. Sei d'accordo?"

continua